

E' boom di prenotazioni per gli over 55

Già in lista alle 17.30 di ieri per l'iniezione 3.854 forlivesi e qualcuno l'ha fatta subito. Disagi per il blocco del sistema informatico

Al via ieri col botto in Emilia-Romagna le prenotazioni vaccinali anche per i cittadini tra i 55 e i 59 anni, quindi i nati dal 1962 al 1966 compresi: alle 17.30 erano 97.501 le persone che, utilizzando i diversi canali disponibili, avevano fissato luogo, data e ora dell'appuntamento per la somministrazione del vaccino contro il Covid-19 su un target complessivo di 310mila residenti, senza tener conto di chi ha già ricevuto il vaccino perché rientrante in un'altra categoria - ha già prenotato, nella stessa percentuale con cui erano state effettuate le prenotazioni il 6 maggio per la fascia 60-64 anni. E a Imola, Ravenna, Forlì e Cesena le prime somministrazioni sono partite in giornata: uno dei dati che più ha sorpreso, infatti, è stata l'assegnazione di date ravvicinatissime. Non sono mancati però disguidi al sistema informatico, con il sistema bloccato a più riprese visti i tanti accessi.

Delle 97.501 prenotazioni in regione alle 17.30 di ieri, 3.854 so-

no state effettuate a Forlì e comprensorio (3.043 poi a Cesena, 6.435 a Ravenna e 5.594 a Rimini). «Anche in questo caso è stata confermata la buona risposta da parte dei cittadini - sottolinea l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini -. Procediamo dunque speditamente, con la 'macchina regionale' perfettamente allineata con le richieste della struttura commissariale nazionale: fasce d'età e categorie più fragili».

Giovedì sarà la volta del via libera alle prenotazioni dei 50-54enni (nati dal 1967 al 1971), che dovranno prenotarsi dal loro medico di famiglia, con le vaccinazioni però al via poi dal 31 del mese. Il target in questo caso è di 320mila persone, anche qui al netto di chi ha già iniziato o con-

LA FASCIA SUCCESSIVA

Chi ha dai 50 ai 54 da giovedì può fissare dal medico una data dal 31 maggio in poi



cluso il percorso vaccinale per altre motivazioni professionali o di rischio.

Tornando a chi ha tra i 55 e i 59 anni, chi non l'avesse ancora fatto può prenotare usando i consueti canali. Recandosi cioè al Cup o nelle farmacie che effettuano prenotazioni Cup; online attraverso il fascicolo sanitario elettronico, l'App ER Salute, il CupWeb (www.cupweb.it) o telefonando al numero dell'Ausl 800002255. Al momento della prenotazione, al cittadino vengono comunicati data, ora, luogo dove recarsi e tutte le ulteriori informazioni necessarie. Per prenotarsi non serve la prescrizione medica: bastano i dati anagrafici (nome, cognome, data e comune di nascita) o, in alternativa, il codice fiscale.

All'ultimo bollettino del 2 maggio risultavano in dotazione all'Ausl della Romagna 650 dosi di Johnson&Johnson, 8.620 di AstraZeneca, 4.009 di Moderna e 52.110 dosi di Pfizer a cui si aggiungono altre 36.610 dello stesso siero arrivate in questi ultimi giorni.

«Già domenica avrò il siero Immunizzatevi il prima possibile»

Il direttore di Confcommercio Alberto Zattini, 56 anni:

«Bisogna fidarsi della scienza, passi avanti verso la normalità»

Alberto Zattini, direttore di Ascom-Confcommercio, 56 anni. Anche lei si è flondata a prenotare la vaccinazione?

«Sì. L'ho fatto la mattina, telefonicamente, contattando la mia farmacia».

Ha impiegato molto tempo?

«Non troppo. Ho ritelefonato alcune volte, fino a quando ho trovato la linea libera».

Quando le è stato dato l'appuntamento?

«Domenica alle 16, alla Fiera. Confesso che non avevo idea di quale potesse essere l'attesa e posso dire che sono contento. Posso dire che, nel complesso, è un ottimo servizio».

Ha mai dubitato se vaccinarsi?

«No. L'invito è che lo facciamo tutti appena sarà loro possibile».

L'ESPERIENZA

«Solo qualche tentativo prima di trovare libero, il servizio è buono»



Alberto Zattini, direttore di Ascom Confcommercio Forlì

così che si possa tornare alla normalità il prima possibile».

Posto che deciderà poi il medico, che vaccino le verrà iniettato?

«Sembra Pfizer. E bisogna fidarsi della medicina. Mi sono informato come tutti e la realtà è che per ogni vaccino, anche quello contro l'influenza, c'è un minimo di pericolosità».

Si parla di allentamento delle misure, a partire dal coprifu-

co. Sarà la volta buona?

«Mi fido di quello che dice Draghi, che non parla a vanvera. Da lunedì prossimo al 99% il coprifuoco sarà dalle 24 alle 5. In questo modo molte attività di ristorazione, non tutte, potranno lavorare quasi in condizioni di normalità. Da parte dei titolari dei pubblici esercizi e dei clienti vedo grande diligenza nel rispettare le regole. Insomma, vacciniamoci per ripartire tutti».

Fdi: «Speranza si dimetta, gestione dei vaccini sbagliata»

«Il ministro Speranza sbaglia». In una nota Fratelli d'Italia Forlì-Cesena esprime perplessità sull'esclusione dalle prenotazioni dei vaccini di persone che hanno superato problemi tumorali. «Per ora - scrivono - una corsia preferenziale è riservata agli ultrafragili, ovvero coloro che hanno effettuato un intervento o terminato la chemioterapia da meno di 6 mesi. Si dimentica, però, che tra la categoria delle persone sane e quella del-

gli estremamente vulnerabili esiste tutto un mondo di pazienti con esenzioni per patologie o invalidità anche gravi, affetti da malattie croniche o malati di cancro guariti, ma ancora a rischio recidiva».

«Sulla salute dei cittadini - continuano - non si può fare economia e gli errori o le leggerezze organizzative hanno un prezzo e per questo, come partito, abbiamo chiesto le dimissioni del ministro Speranza».

Nella provincia 74 nuovi positivi e una vittima: un uomo di 80 anni

In provincia di Forlì-Cesena nelle ultime 24 ore risulta una persona deceduta positiva al Covid-19: un 80enne di Cesena. Sono 74 i nuovi positivi, 37 dei quali nel Forlivese. In città i nuovi casi sono 27, poi 4 a Forlimpopoli, 3 a Civitella, 2 a Meldola e 1 a Predappio. Per quanto riguarda i posti letto occupati in Terapia intensiva, se ne contano 6 al Morgagni-Pierantoni, altrettanti al Bufalini di Cesena. Le persone ricoverate con sintomi sono 83 in provincia, 41 delle quali

nel Forlivese; 186 le guarigioni. Non risultano nuovi contagi nelle scuole forlivesi.

Sono 471, con un'età media di 37 anni, i nuovi contagiati in Emilia-Romagna. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è del 4,3%: valore non indicativo dell'andamento generale visto il numero di tamponi effettuati, che la domenica è inferiore. In provincia di Rimini i nuovi casi sono 49, in quella di Ravenna 50. I decessi in Emilia-Romagna sono stati 9.

Covid: la campagna vaccinale

Cesena

Boom di prenotazioni per gli over 55

Già in lista tremila cesenati, a livello regionale un terzo degli aventi diritto. Ma il sistema informatico Ausl è andato di nuovo in tilt

Corsa al vaccino. Pare che anche la fascia tra i 55 e i 59 anni sia stata particolarmente pronta ad attivare la prenotazione, tant'è che alle 17 di ieri in tutto il territorio regionale erano già quasi centomila (su un target di circa 310 mila) i cittadini con la data e il luogo di vaccinazione in tasca. Boom di prenotazioni anche in Romagna: 18.926 nelle province di competenza della nostra Ausl, cioè Cesena (3.043), Forlì (3.854), Ravenna (6.435) e Rimini (5.594). Così le prenotazioni nelle altre province: 5.373 a Piacenza, 10.630 a Parma, 10.042 a Reggio Emilia, 15.002 a Modena, 26.423 a Bologna, 3.637 a Imola, 7.468 a Ferrara. In totale 97.501. Si tratta di un terzo del target complessivo, a dimostrazione quanta volontà ci sia nella popolazione di sottrarsi alla pandemia da Covid-19 attraverso la somministrazione del vaccino.

Anche in questo caso – secondo quanto sostiene l'Asl che non dà conto delle lunghe attese a cui in certi momenti hanno dovuto sottostare coloro che



Utenti in coda ieri in farmacia per la prenotazione della vaccinazione

chiedevano di prenotarsi, sia online che al telefono o in farmacia – come nelle prime giornate di apertura delle agende per le fasce d'età più avanzata, il sistema per riservare il vaccino sino a ha risposto positivamente all'importante quantità di richieste. E a Imola, Ravenna, Forlì e Cesena le prime somministrazioni

sono partite ieri stesso, in tutte le altre Aziende sanitarie parteciperanno nei prossimi giorni. Le prenotazioni continuano anche nei prossimi giorni tramite i soliti canali: sportelli, farmacie, online attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico, l'App ER Salute, il CupWeb (www.cupweb.it); oppure telefonando ai numeri pre-

visti nell'Ausl di appartenenza per la prenotazione telefonica.

Giovedì 13 maggio, dunque, sarà la volta dei 50-54enni (nati dal 1967 al 1971), che potranno prenotarsi dal loro medico di famiglia, con le vaccinazioni al via dal 31 del mese. Una scelta della Regione che ha suscitato però molte critiche: gli stessi medici avvertono che non hanno ancora informazioni precise sulle modalità di prenotazione e di somministrazione.

Il target in questo caso è di 320mila persone, al netto di chi ha già iniziato o concluso il percorso vaccinale per altre motivazioni professionali o di rischio. «Ma non dimentichiamo la prudenza – dice l'assessore alla salute Raffaele Donini – non possiamo permetterci di abbassare la

guardia, proprio ora che la campagna vaccinale procede spedita e, in presenza della giusta quantità di vaccini, entro l'estate tutti i cittadini potranno essere immunizzati».

Com'è noto il ritmo della campagna vaccinale è strettamente legato alla disponibilità delle dosi che, anche nel nostro territorio di sposta gradualmente da AstraZeneca a Pfizer, Moderna e Johnson&Johnson. All'ultimo bollettino del 2 maggio risultavano in dotazione all'Asl della Romagna 650 dosi di Johnson&Johnson, 8.620 di AstraZeneca, 4.009 di Moderna e 52.110 dosi di Pfizer a cui si aggiungono altre 36.610 dello stesso siero arrivate in questi ultimi giorni portando la dotazione di Pfizer, primo ad arrivare in Italia, ai primi posti sia nella disponibilità delle fiale che nell'inoculazione nella nostra sub regione. Una tendenza spinta anche dalle resistenze verso AstraZeneca per i casi, per quanto rarissimi, di trombo-si presumibilmente legati al siero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disagi

«La mia inutile notte di tentativi online»

Un 58enne racconta l'odissea per accedere al fascicolo sanitario elettronico:

«Tutto bloccato per ore»

di **Elide Giordani**

Tutti pronti, tra la notte e l'alba di ieri, a dare gas al motore della prenotazione i 630 mila emiliano-romagnoli tra i 55 e i 59 anni per i quali si sono aperte le agende vaccinali? A giudicare dalle difficoltà denunciate da alcuni sembrerebbe di sì, in realtà è poco probabile che ci sia stato un assalto di tali dimensioni. Il problema che si è verificato ieri è il solito, ossia che il sistema delle prenotazioni online, ogni volta che si apre a qualche nuova fascia di età va in tilt con gli utenti frustrati e persi tra labirinti degni del più impenetrabile rompicapo. Tra gli altri un 58enne racconta la sua corsa ad ostacoli senza poi ricevere la conferma dell'avenuta prenotazione. Arriverà? O sarà costretto a ripercorrere la trafila? Non è superfluo evidenziare che si tratta

di un laureato, che non è un 'boomer' credulone e tecnofrattario come i ventenni dipingono chi è nato nel ventennio del dopoguerra, utilizza gli strumenti digitali correntemente, usa il pc da quarant'anni.

Ecco la cronaca della sua accidentata prenotazione. «Mi collegavo a mezzanotte in punto con il fascicolo sanitario elettronico dando per scontato che il server sarà intasato di richieste di accesso, infatti il Fse non si apre nemmeno, mezz'ora di tentativi a vuoto e vado a dormire. Ritorno alle 5 speranzoso che il traffico si sia smaltito, infatti si accede al Fse, si riesce ad arrivare a prenotare, ma il Fse pone l'alternativa tra 'vaccinazione covid (.)' e 'vaccinazione covid (.)' senza spiegazione. Solo nella pagina seguente (a scelta avvenuta) si precisa che la prima è per fragili e over 55, l'altra per le

BEFFA FINALE

«Sono riuscito a prenotare al Cuptel ma hanno sbagliato a trascrivere i dati»



Il fascicolo sanitario elettronico (Fse) attraverso il quale si accede alle prenotazioni

altre categorie. Un delirio. Si arriva a prenotare il primo posto disponibile, giusto il giorno dopo. Comodissimo. Fatta tutta la procedura però il sistema s'intoppa. Messaggio di errore, prenotazione annullata, tentativo di rientrare nullo. Contestualmente tento anche con la App ER Salute: non si apre neppure, oppure se si apre non fa vedere nessuna possibilità di prenotazione. Disperato torno a letto in programma di alzarmi alle 7,30, in tempo per la prenotazione telefonica al Cup. Dopo numerosi tentativi, verso le 8,15 il Cup prende la chiamata e informa che l'attesa è di 17 minuti. Intan-

to continuo a provare sul Fse. La ricerca dei posti disponibili pone alternative demenziali: il 15 maggio a Riccione oppure a Ravenna, il 25 maggio a Rimini, prima data utile nella provincia di Forlì-Cesena solo il 3 giugno. Dopo la lunga attesa finalmente risponde il Cup, una telefonista gentilissima prende la mia prenotazione e anche quella di mia moglie: insieme il 13 maggio, la seconda dose un mese dopo. Lascio numeri di telefono e mail per ricevere conferma e moduli da compilare per accedere al servizio. Immediatamente arriva la conferma a mia moglie, a me nulla. Controllo sul Fse, la

prenotazione esiste ma non ho in mano i documenti necessari. Solo in tarda mattinata, dopo una mail di protesta all'Urp, arriva la sospirata conferma. C'era stato un errore di trascrizione dei miei dati...».

Considerazione finale: se le amministrazioni pubbliche, in questo caso la Regione, non sono in grado di assicurare ai cittadini servizi digitali efficienti, è bene che si astengano dal pubblicizzarli enfatizzando la loro modernità, meglio tornare alle prenotazioni telefoniche, magari aumentando il numero dei telefonisti per non costringere gli utenti a attese interminabili.



PRIMO PIANO



EMERGENZA CORONAVIRUS VERSO L'IMMUNITÀ DI GREGGE

Over 55 vaccinati subito il primo giorno Già 19mila prenotati

Disponibili 38.610 dosi di Pfizer per l'Ausl Romagna, somministrazioni iniziate immediatamente: se arriveranno le fiale previste il ritmo sarà garantito

COVID. REGOLE IN VIGORE

PARENTI E AMICI

Fino al 15 giugno restano contingentate le visite a parenti e amici: una sola volta al giorno (massimo 4 persone).

RISTORANTI ALL'APERTO

In zona gialla i ristoranti sono aperti anche la sera soltanto con il servizio al tavolo all'aperto: alle 22 scatta il coprifuoco.

BAR: NO CAFFÈ AL BANCO

Le regole sono analoghe a quelle dei ristoranti. I clienti possono essere serviti al tavolino esterno oppure possono ricevere il servizio da asporto: non si può consumare al banco.

SUPERIORI AL 70%

Scuole tutte aperte: nelle superiori lezioni in presenza garantite per almeno il 70% degli studenti. Lezioni «prioritarie» in presenza anche nelle Università.

CINEMA E TEATRI

Aperti cinema, teatri e sale da concerto con posti a sedere pre-assegnati e mantenendo sempre un metro di distanziamento. Si può occupare al massimo il 50% dei posti disponibili fino a un limite di 500 spettatori al chiuso e mille all'aperto.

SPORT DI CONTATTO

Consentiti anche gli sport di contatto come calcio e calcetto, volley e beach volley, basket e tanti altri. Una riapertura attesa da tanti sportivi amatoriali e non ma giudicata pericolosa da più di uno scienziato del Cts.

SPIAGGE APERTE

Aperti gli stabilimenti balneari con le linee guida fissate dalle Regioni. Ossia gli ombrelloni devono essere ben distanziati in modo da garantire per ogni postazione una superficie di almeno 10 metri quadrati (ma può variare in base alle ordinanze dei Comuni).

ROMAGNA

PATRIZIA LANCELLOTTI

Con 38.610 dosi di Pfizer a disposizione l'Ausl Romagna ha messo subito in moto la campagna vaccinale per i nati dal 1962 al 1966 compresi. I primi vaccinati nei territori di Rimini, Ravenna, Forlì e Cesena e Imola, appena qualche ora dopo la prenotazione che, ricordiamo è iniziata ieri. Alle 17.30 gli appuntamenti fissati sono stati 18.926 nelle province di competenza dell'Ausl Romagna, cioè Cesena (3.043), Forlì (3.854), Ravenna (6.435), Rimini (5.594) a cui si aggiunge Imola, (7.468). E in tutta l'Emilia-Romagna si sono quasi raggiunte le 100mila prenotazioni il primo giorno: 97.501 gli appuntamenti già fissati con data, luogo e ora delle somministrazioni, praticamente quasi un terzo del target complessivo che è di 310mila cittadini, senza contare chi ha già ricevuto il vaccino perché rientrante in un'altra categoria.

Anche in questo caso, come nelle prime giornate di apertura delle agende per le fasce d'età più avanzata (60-64enni) quando il primo giorno si era raggiunto più o meno la stessa percentuale di prenotazioni, il sistema per riservare il vaccino ha risposto positivamente all'importante quantità di richieste: al momento, osserva Ausl Romagna, non sono state rilevate particolari criticità. Solo chi ha scelto di prenotare subito, sul fascicolo sanitario dalla mezzanotte, ha incontrato qualche problema di connessione, che si è poi risolta subito nella notte. Non sono state segnalate file nelle farmacie dove le prenotazioni si sono svolte agevolmente, permettendo a tan-

IL SISTEMA FUNZIONA OK ANCHE IN FARMACIA

Per gli ultra 50enni filano lisci prenotazioni e vaccino. Attese più lunghe all'hub di Rimini Fiera per AstraZeneca riservato agli over 60



Ieri nel primo pomeriggio attesa per il vaccino all'hub di Rimini Fiera

ti di vaccinarsi qualche ora dopo la prenotazione. Tale rapidità, sottolinea Ausl Romagna, dipende dal fatto che i vaccini vengono subito impiegati, per il momento la fornitura di Pfizer (il vaccino che viene somministrato dai 50 ai 60 anni) è buona, se le somministrazioni continueranno ad essere così rapide dipende solo dagli approvvigionamenti.

Altro discorso per AstraZeneca

che viene riservato tra gli altri al personale scolastico e agli over 60. Gli stop a questo tipo di vaccini hanno rallentato le somministrazioni e ieri mattina all'hub di Rimini fiera le file di attesa erano esclusivamente per le vaccinazioni con AstraZeneca.

Riguardo l'apertura dell'agenda degli over 50, l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini sottolinea come «l'alto nu-



mero di prenotazioni registrate dimostra che stiamo correndo veloci. La maggior parte dei cittadini, in ogni fascia di età, ha capito l'importanza di sottoporsi a questa profilassi per tornare al più presto alla normalità. Con la prossima finestra, già calendarizzata, entreremo in una fase ancora più intensa, che richiede certezze sulle dosi a disposizione e sulla capacità di tenuta della macchina organizzativa. Per questo come ho già avuto modo di sottolineare, è necessario continuare con determinazione sul coordinamento, da un lato tra Governo, la struttura commissariale e Regioni e dall'altro tra le Regioni, per la piena riuscita del piano del vaccinale».

Da giovedì si prenotano i 50-54enni

ROMAGNA

Da giovedì si aprono le agende vaccinali dei 50-54enni (nati dal 1967 al 1971), che potranno prenotarsi dal loro medico di famiglia, con le vaccinazioni al via dal 31 del mese. Il target è di 320mila persone in tutta la regione, al netto di chi ha già iniziato o concluso il percorso vaccinale per altre motivazioni professionali o di rischio.

Per la fascia 55-59enni, le cui prenotazioni per i vaccini si sono aperte ieri, è possibile utilizzare i consueti canali disponibili: recarsi agli sportelli dei Centri unici di prenotazione (Cup), o nelle farmacie che effettuano prenotazioni Cup; online attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico (Fse), l'App ER Salute, il Cup-

Web (www.cupweb.it); oppure telefonando ai numeri previsti nella Usl di appartenenza per la prenotazione telefonica. Al momento della prenotazione, al cittadino vengono comunicati data, ora, luogo dove recarsi e tutte le ulteriori informazioni necessarie. Per prenotarsi non serve la prescrizione medica: bastano i dati anagrafici (nome, cognome, data e comune di nascita) o, in alternativa, il codice fiscale.

Complessivamente i nati dal 1962 al 1971 sono una delle fasce di età più numerose in Emilia-Romagna: si parla di un pubblico potenziale di circa 630mila persone in più che potranno accedere al vaccino, e il tutto senza contare chi già rientrava in altre categorie professionali o di rischio.

